

PESCARA: SENZA DRAGAGGIO RISCHI ESONDAZIONE E BLOCCO

5 Novembre 2011

PESCARA – Il presidente della Camera di commercio di Pescara, Daniele Becci, e il comandante della Capitaneria di porto, Luciano Pozzolano, hanno lanciato oggi l'allarme sulle condizioni del porto di Pescara e del fiume Pescara, dove le operazioni di dragaggio, progettate e appaltate, non sono ancora cominciate e si rischia non solo la chiusura dello scalo ma anche l'esonazione del corso d'acqua, come è già avvenuto nel 1992 e come si è verificato nei giorni scorsi in altre località del Paese.

Becci ha fatto notare che il dragaggio non è ancora partito perché "non è facile far arrivare in Italia la strumentazione (comunque già individuata in Svezia, ndr) per effettuare il monitoraggio ambientale che deve precedere il dragaggio e poi essere svolto anche durante e dopo le operazioni".

Per spiegare le difficoltà esistenti il presidente della Camera di commercio ha fatto riferimento, a questo proposito, a una lettera che il commissario straordinario del dragaggio, Guerino Testa, ha scritto negli scorsi mesi al ministero dell'Ambiente in cui si mette in evidenza che la metogologia prevista dal ministero stesso per il monitoraggio ambientale rappresenta "una assoluta novità sia sul territorio abruzzese che nazionale", nel senso che una simile procedura non è mai stata eseguita altrove, neppure nella vicina Ortona, dove il dragaggio è appena partito.

Testa, che ha confermato al ministero "la ferrea volontà di procedere speditamente nelle operazioni", ha prospettato soluzioni alternative che consentiranno comunque di effettuare il monitoraggio "e una risposta in tal senso - ha detto Becci - è attesa per lunedì quando Testa, Pozzolano, il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia e Nicola Dell'Acqua, in rappresentanza della Protezione civile, saranno ricevuti a Roma nella sede del ministero dell'Ambiente".

Tra i problemi di cui si è fatto carico Testa e messi in evidenza stamattina, oltre lo stallo in cui si trova il porto e il blocco delle attività che sta mettendo in ginocchio marineria e operatori commerciali, c'è "il rischio, purtroppo molto concreto" di esonazione del fiume Pescara, che si è già verificato a causa nel maltempo circa 20 anni fa, quando i fondali non avevano i problemi di oggi".

"Adesso, con i fondali insabbiati, il rischio diventa una certezza", ha affermato il commissario nella lettera al Ministero che è stata condivisa anche dagli altri.

Una situazione, quella del rischio idrogeologico, di cui è stata informata nei mesi scorsi anche l'Autorità di bacino della Regione Abruzzo.

Testa ha chiesto al ministero "interventi immediati e non più rinviabili" che consentano di procedere "alla fase esecutiva dei lavori, ferma restando la volontà di tutelare l'ambiente".

Tra l'altro Pescara ha perso quest'anno il collegamento con la Snav, che probabilmente chiederà i danni per essere stata costretta a lasciare la città per spostarsi sul porto di Ortona, e il prossimo anno non riattiverà il collegamento tra Pescara e la Croazia, ha annunciato Becci.

"Testa - ha osservato Bruno Santori - in pochi mesi ha fatto quello che altri non hanno fatto in due anni ma è come se gli si chiedesse di mettere un chiodo avendo le mani legate dietro".

Becci non ha mancato di polemizzare con la Regione che "potrebbe starci più vicino" e ha annunciato che non andrà a Roma "per protesta".

A chi gli ha chiesto se ci sono motivazioni particolari dietro le prescrizioni del ministero così puntuali sul dragaggio, lui ha risposto di non riuscire a darsi una spiegazione ma "così il porto chiude".

Pozzolano, che ha già messo nero su bianco la situazione in continuo peggioramento del porto e la mancanza di sicurezza al suo interno, ha ricordato che "il porto ha bisogno di una manutenzione che non viene effettuata da anni, il tappo che si è formato non rende agevole il deflusso delle acque e con un'ondata di piena i danni sarebbero altissimi".

“Le operazioni – ha aggiunto Pozzolano – vanno fatte subito, e sono ottimista di natura per cui confido nelle risposte del ministero”.